

PROGETTO MORNESE ANIMATRICI 2023
TAPPA CHIERI
GLI ANNI DELL'ADOLESCENZA E DELLA GIOVINEZZA

6.3. LIBRO-PREGHIERA AL CAFÈ PIANTA

Guida: Una delle scelte prioritarie del CG XXIV ci chiama a rinnovarci quotidianamente con la forza dello Spirito Santo, a vivere la docibilitas come apertura a lasciarci formare e trasformare dalla vita, dagli incontri, da ogni situazione esistenziale. Afferma il capitolo: «Questo dinamismo rende la persona libera di imparare [...] dalla vita e per tutta la vita, favorendo un'animazione vocazionale feconda, convincente, contagiosa, felice».

La vita e l'atteggiamento di Giovannino Bosco a Chieri è stato un momento di apertura allo Spirito Santo che lo ha aiutato ad imparare dalla sua vita e dalla sua situazione senza lamentarsi ma accettando tutto con fede e amore, concentrando lo sguardo solo sulla sua meta. Uno degli episodi che possiamo concentrare è il tempo che trascorse al caffè pianta (via Palazzo di Città, n. 3) dal 1833-34. Essere presente nello stesso posto (caffè pianta), riflettiamo sull'esperienza di Giovannino Bosco soggiornando qui.

(Leggiamo personalmente il seguente brano in silenzio e riflessivamente).

Giovanni Pianta, fratello di Lucia vedova Matta, originario di Morialdo e amico di mamma Margherita, venne a Chieri nell'autunno del 1833 e aprì un caffè con

annessa sala da biliardo. Dato che aveva appena iniziato, insistette con Mama Margarita perché Giovannino rimanesse con lui e lo aiutasse nelle molte cose che erano necessarie per gestire un locale pubblico.

Il caffè ha aperto poco dopo l'inizio dell'anno scolastico. Giovannino intanto aveva lasciato casa Marchisio ed era rimasto brevemente dal fornaio Michele Cavallo a casa Ricci accanto alla sartoria Cumino.

Il caffè Pianta aveva due sale, una aperta al pubblico e l'altra adibita a biliardo e pianoforte, posta verso il cortile interno. Tra loro c'era un lungo passaggio (3,50 metri), da sotto la scala dove c'era anche una piccola stufa in muratura per preparare dolci e caffè. C'era una piccola area sotto le scale dove Giovannino poteva stare.

Nei momenti liberi durante l'anno scolastico aiutava il signor Pianta nel lavoro e imparava a preparare caffè, dolci e liquori. Faceva anche il cameriere nella sala del biliardo e questo aiutava ad alzare un po' i toni e ad attenuare il problema della lingua!

Fu qui che Giovannino Bosco sviluppò la sua amicizia con Giona il ragazzo ebreo, che aveva già conosciuto dalla libreria di Elia. I due cantavano spesso, suonavano il pianoforte e chiacchieravano: e qui iniziò il cammino di fede del giovane ebreo.

Giovannino non riceveva stipendio al caffè Pianta ma solo un posto dove stare, un piatto di minestra e un po' di tempo per studiare. Sua madre, come era consuetudine all'epoca, gli diede pane e qualcos'altro da mangiare, ma le sue finanze non le permettevano di

dargli denaro. Per l'abbigliamento e tutto ciò di cui aveva bisogno, anche per integrare la sua dieta, Giovannino guadagnava quello che poteva dal tutoraggio. Nel suo anno di studi umanistici (1833-1834) le cose furono molto dure.

La famiglia Blanchard viveva nella stessa casa al primo piano. Il loro locale si affacciava sul cortile interno, e ancora oggi si può vedere il balcone in legno. Giuseppe, uno dei loro figli, amico di Giovannino (13 anni), gli portava spesso della frutta per placare la fame, su insistenza della madre. Don Bosco non dimenticherà mai questo atto di carità e di amicizia (cfr MB 1, 298-300).

Ai limiti economici bisogna aggiungere che questo è l'anno in cui la sua scelta vocazionale è nella fase più cruciale e difficile: a marzo Giovannino decide di entrare nei francescani e viene ammesso, ma poi lo mette in attesa per discernere meglio le cose.

Nonostante tutto ciò la sua vita fu serena, attiva e di servizio, come ci raccontano Giuseppe Blanchard e Clotilde Vergnano. Era la figlia del proprietario della casa. Oltre allo studio e al lavoro al caffè, la sua generosità lo rendeva pronto a rendersi utile a chiunque: ogni giorno portava l'acqua dal pozzo (ora murato ma ancora visibile sotto il corridoio che immette nel cortile). Portò l'acqua all'anziano don Carlo Arnaud che abitava al piano superiore; si mescolava anche con un gruppo di sei o sette ragazzi con cui passava il tempo o aiutava a fare i compiti; erano a pensione dal veterinario Torta in una casa vicina (cf MB 1, 291-292).

Il caffè però non era il posto migliore per beneficiare degli studi. Domenico Pogliano, campanaro del duomo, che ammirava Giovannino per la sua devozione e apostolato tra i suoi coetanei, lo invitò a stare con lui perché potesse studiare di più. Ma vedeva la necessità di disposizioni diverse per l'anno successivo (cfr MB 1, 293).

(Dopo aver letto il brano, andiamo avanti a vedere il luogo dove Giovannino Bosco alloggiava e trascorreva le sue notti. Facciamo la nostra personale preghiera e riflessione e annotiamola dopo essere tornate al nostro posto.)

Riflessione personale e preghiera:

.....
.....
.....
.....
.....

6.4. LIBRO- PREGHIERA NEL DUOMO DI CHIERI



*Un cuore aperto all'ascolto
e al Discernimento*

Guida: In atteggiamento continuo di *docibilitas*, ci poniamo all'ascolto del soffio dello Spirito Santo e apriamo il nostro cuore per accogliere le mozioni interiori della grazia di Dio, in questo luogo significativo per noi e per tutta la famiglia salesiana. Luogo dove Don Bosco veniva quotidianamente a pregare all'altare della Madonna delle Grazie, dove con Comollo, veniva, a pregare per avere luce sulla sua vocazione. Dove lui aiutava il sacrestano a prepararsi per gli esami di retorica. Dove, come chierico veniva ogni domenica a cantare la Messa solenne. E anche luogo dove all'altare della Madonna delle Grazie ha celebrato la sua quarta Messa per di ringraziamento.

Lettrice 1: Don Bosco già da giovane imparò ad accogliere la Madonna come Maestra e Madre. Affidando

la sua vita a lei scopre la volontà di Dio nelle pieghe della sua storia personale.

Lettrice 2: Il Signore ci invita oggi ad unirci a Don Bosco e, con Maria, a camminare in continuo atteggiamento di ascolto: ascolto di Dio nelle Scritture, ascolto di Dio nella storia e nel quotidiano; un ascolto che ci educa al discernimento e all'accoglienza della volontà di Dio, e ci apre il cuore per uscire da noi stessi e generare vita.

Lettrice 1: Ci affidiamo a Maria che accogliamo come Madre, educatrice e ispiratrice della nostra vocazione. Lei che ha guidato Don Bosco, guidi anche noi oggi e ci aiuti ad essere persone che ascoltano.

Canto: Voglio camminare con te Maria
(https://youtu.be/4jt4_0Vwto4)

Dal Vangelo secondo Giovanni 2,1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino [...]. Così Gesù

diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea. **Parola del Signore.**

Pausa

Guida: Nella Parola proclamata riconosciamo “*l’ascolto*” come l’atteggiamento fondamentale che permise l’attuarsi del primo miracolo di Gesù. E’ presente Maria, la madre di Gesù, che ascolta la realtà e si accorge che manca il vino, il suo è un *ascolto attento* che avviene nel *silenzio interiore*. Gesù ascolta la Madre, un *ascolto di umiltà* e di rispetto, i servi a loro volta seguono l’indicazione di Maria e compiono il comando di Gesù fino alla fine, un *ascolto di obbedienza*. A Cana l’*Ascolto* diventa la porta del miracolo e la fonte della gioia.

Lettrice 2: Nel periodo dell’adolescenza e della giovinezza della vita di Giovanni Bosco riconosciamo un cammino di ascolto *attento, umile ed obbediente*, un ascolto che gli permette di rileggere le esperienze quotidiane, le fatiche, la povertà, gli avvenimenti, gli incontri, le persone significative con occhi nuovi, un ascolto che ha allargato il suo sguardo per riconoscere nella sua storia personale la mano di Dio.

Lettrice 1: Le parole di Maria: *Fate tutto quello che egli vi dirà* illuminano quelle rivolte da Gesù a Giovannino Bosco: *Io ti darò una maestra*. Rivolgiamo il nostro sguardo a Maria, donna dell’ascolto, e affidiamoci alla sua intercessione perché impariamo da lei come essere profeti oggi, portavoce della volontà di Dio per essere persone generative di un processo che produce il cambiamento, presenza che rende ogni ambiente una

casa accogliente, una *dimora d'amore* dove si sperimenta l'attenzione premurosa, la cura, il rispetto per le persone e l'ambiente, l'obbedienza e l'amorevolezza.

Guida: Ai piedi della Madonna delle Grazie, con la stessa fede di Giovanni Bosco, affidiamo a Lei la nostra vocazione e quella dei nostri giovani.

Affidamento a Maria

Nostra Signora delle grazie, Vergine Santa,
giovane figlia d'Israele,
che il Padre ha scelto come sposa dello Spirito
per generare il Figlio in terra,
genera nei giovani lo stesso tuo coraggio;
quel coraggio che un giorno ti rese libera
di credere a un progetto più grande di te,
libera di sperare che Dio lo avrebbe realizzato.

A te che sei la madre dell'Eterno Sacerdote
affidiamo i giovani chiamati al presbiterato;
a te che sei la prima consacrata del Padre
affidiamo quei giovani e quelle giovani
che scelgono d'appartenere totalmente al Signore,
nella vita religiosa e consacrata;

a te che hai vissuto come nessuna creatura
la solitudine dell'intimità più piena con il Signore Gesù
affidiamo chi lascia il mondo per dedicare tutta la vita
alla preghiera nella vita monastica;
a te che sei stata guida e ispiratrice
di Don Bosco e Madre Mazzarello

affidiamo la nostra vocazione salesiana;

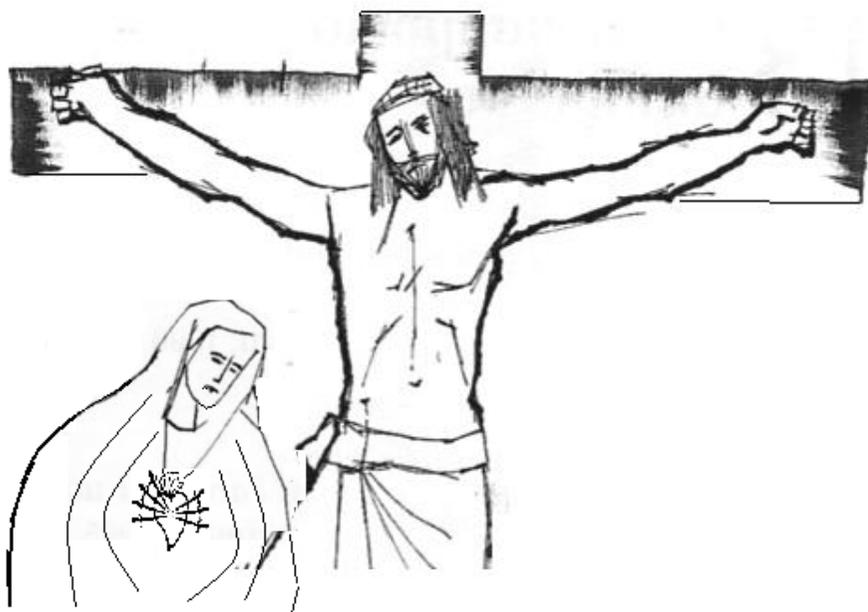
a te che hai generato e assistito con materno amore la
Chiesa nascente

affidiamo tutte le vocazioni di questa Chiesa,

perché annuncino, oggi come allora, a tutte le genti che
Gesù Cristo,

è il Signore, nello Spirito santo, a gloria di Dio Padre!
Amen.

Tutte: Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa,
modello di disponibilità alla voce di Dio, aiuta la nostra
preghiera con la tua preghiera.



Sulla via della
Croce

INTRODUZIONE

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

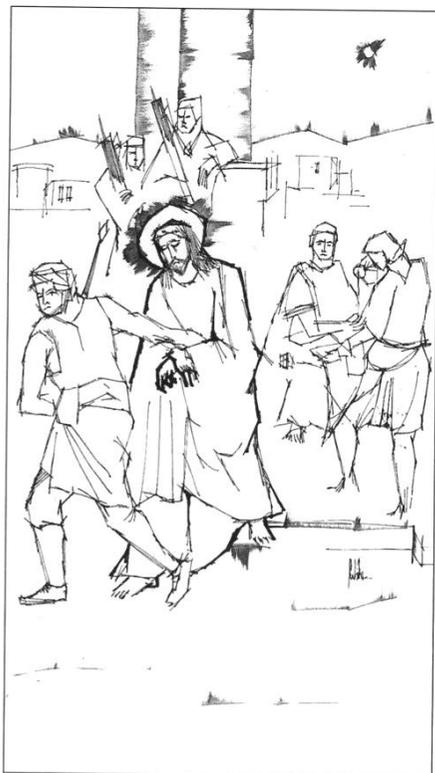
S. Cristo ha camminato sulle strade di questo mondo vivendo anche l'esperienza dolorosa della croce. Ancora oggi continua questa via del dolore attraverso l'esperienza di tanti fratelli: furti, violenze, stupri, guerre, disperazioni. Situazioni che attendono segnali di resurrezione.

Ci incamminiamo sulla via della croce per comprendere che questo percorso porta alla Vita.

T. O Padre, seguiamo il Tuo Figlio sulla via dolorosa certi che questo percorso ci illuminerà a comprendere che la sofferenza non è fine a se stessa, ma, con la Tua luce, possiamo comprendere che essa diventa via di salvezza.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen



1 Gesù è condannato a morte.

S. Ti adoriamo o
Cristo e ti
benediciamo.

T. Perché con la tua
santa croce hai
redento il mondo.

L. Dal Vangelo di
Luca (23,23-24)

*I sommi sacerdoti, le
autorità e il popolo
insistevano a gran voce,*

*chiedendo che Gesù venisse crocifisso. Pilato allora decise
che la loro richiesta fosse eseguita.*

T. Signore Gesù, perdona le nostre ingiuste
condanne sugli altri: Aiutaci a vedere nelle
persone, fratelli e sorelle bisognose di amore.
E come hai saputo tu perdonare chi
ingiustamente ti ha condannato, aiutaci a
perdonare chi ci condanna.



2 Gesù accoglie la croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Giovanni (19, 16-17)

Allora Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

T. Signore Gesù, concedici di comprendere che la croce è necessaria per la nostra salvezza ed essere anche noi glorificati dal Padre. Perdonaci se abbiamo dato la croce ai nostri fratelli.



3 Gesù cade la prima volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (22, 41-46)

Si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi pregava: Padre, se vuoi, allontana

da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione.

T. Signore Gesù, quante cadute nella mia vita dovute, non al peso della croce, ma al peccato: ma quante volte mi sono rialzato? Aiutami a capire che stare a terra significa che io non sono più vivo. Aiutami a rialzarmi.



4 Gesù incontra sua madre

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Luca (1, 28. 31-33 38)

Entrò da lei e le disse: “Salve piena di grazia, il Signore è con te...Ecco tu concepirai nel grembo e darai alla luce

un figlio, lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà mai fine”. ... Disse allora Maria: “Ecco la serva del Signore; si faccia di me come hai tu hai detto”.

T. Signore Gesù, tu ci hai mostrato il Padre che è anche Madre. Aiutaci a sentire il suo caldo abbraccio nel cammino della vita.



5 Gesù è aiutato dal Cireneo

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Matteo (27, 32)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prendere su la croce di Gesù.

T. Signore Gesù, perdonaci se nel bisogno non riusciamo ad accettare l'aiuto degli altri e mormoriamo contro di te perché ci sembra di essere lasciati soli. Ma tu ci doni la Chiesa, come Cireneo, per aiutarci.



6 La Veronica asciuga il volto a Gesù

S. Ti adoriamo o
Cristo e ti
benediciamo.

T. Perché con la
tua santa croce
hai redento il
mondo.

**Dal Vangelo di
Matteo (17, 1-2)**

*Sei giorni dopo, Gesù
prese con sé Pietro,
Giacomo e Giovanni*

*suo fratello, e li condusse in disparte, su un alto monte. E
apparve trasfigurato davanti a loro: il suo volto diventò
splendido come il sole e le sue vesti candide come la luce.*

**T. O Signore Gesù, mostraci il tuo volto per
essere anche noi raggianti. Fa che siamo
capaci di vederti nel volto dei fratelli.**



7 Gesù cade la seconda volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

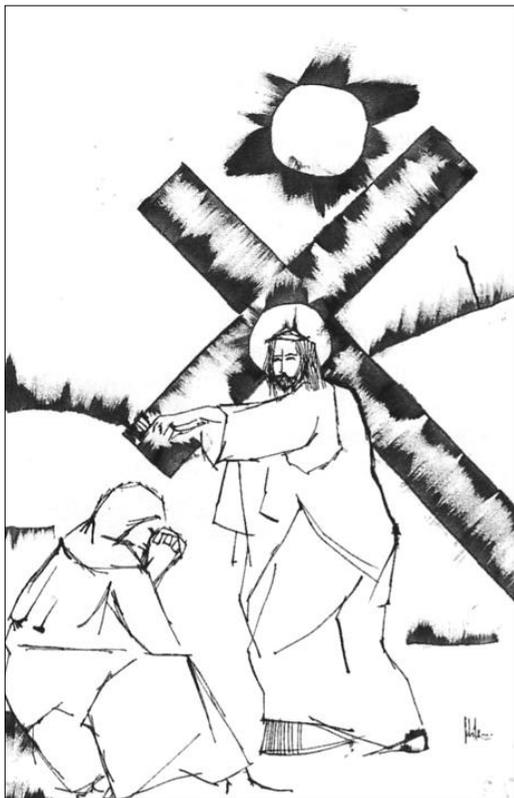
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (8, 34-35)

Gesù disse: “Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Chi

infatti vorrà salvare la propria vita, la perderà; chi, invece, perderà la sua vita per causa mia e del vangelo, la salverà”.

T. Signore Gesù il cammino della croce ci sembra troppo duro e spesso cadiamo. Ancora una volta ti chiediamo di rialzarci da queste cadute volute dal nostro desiderio e dal nostro non voler rinnegare noi stessi.



8 Gesù incontra le donne di Gerusalemme

S. Ti adoriamo o
Cristo e ti
benediciamo.

T. Perché con la
tua santa croce hai
redento il mondo.

L. Dal Vangelo di
Luca (23, 27-28)

*Seguiva Gesù una gran
folla di popolo e di
donne che si battevano il*

*petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso le
donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me,
ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".*

T. Signore Gesù vogliamo piangere su noi stessi per
le volte che non siamo stati responsabili degli altri,
per le volte che abbiamo girato le spalle ai fratelli e
per le volte che abbiamo maledetto coloro che
hanno sbagliato. Permettici di accogliere l'invito a
sapere compatire.



9 Gesù cade la terza volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal libro di Isaia (53, 5-6)

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza

si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

T. Signore ancora una volta siamo caduti, non a causa del peso della croce, ma a causa dei nostri peccati, dovuti a scelte sbagliate. Perdona ancora una volta le nostre debolezze e rialzaci nella fede.



10 Gesù è spogliato delle vesti

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

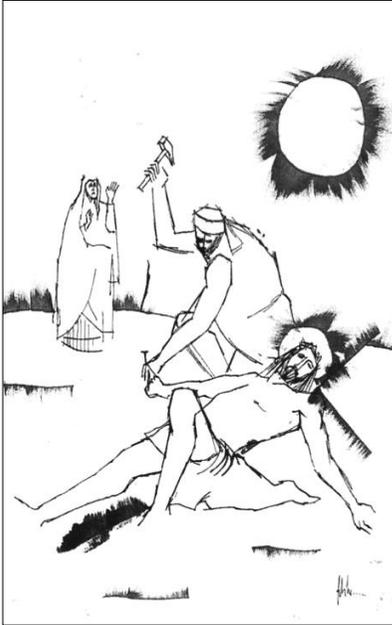
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Filippesi (2, 5-8)

Cristo Gesù, pur essendo per natura Dio, non considerò un bene irrinunciabile l'essere

uguale a Dio, ma spogliò se stesso prendendo natura di schiavo, diventando simile agli uomini; e apparso in forma umana si umiliò facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

T. Signore Gesù, tu che non hai ritenuto il tuo “essere uguale a Dio” un bene irrinunciabile, ma ti sei spogliato assumendo la condizione di schiavo. Insegnaci a spogliarci di noi stessi e dei nostri egoismi così da diventare schiavi dell’umanità.



11 Gesù è inchiodato in croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Marco (15, 27-32)

Insieme a lui crocifisero pure due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Quelli che passavano lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi! Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso, scendendo dalla croce". Similmente, anche i capi dei sacerdoti con gli scribi si facevano beffe di lui dicendo tra loro: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, affinché vediamo e crediamo".

T. Signore Gesù sostieni e conforta i tanti crocifissi di oggi che sanno spendere la loro vita per il bene e aiuta anche noi a sapere accettare di essere crocifissi sulla nostra croce.



12 Gesù muore per noi sulla croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo di Matteo (27, 45-46. 50-52)

Dall'ora sesta all'ora nona si fece buio su tutta la terra. Verso l'ora nona Gesù a gran voce gridò: "Eli, Eli, lemà sabachtani?". Che significa: "Dio mio, Dio mio,

perché mi hai abbandonato?". ...Ma Gesù emise di nuovo un forte grido ed esalò lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra tremò e le rocce si spaccarono; le tombe si aprirono e molti corpi dei santi che vi giacevano risuscitarono. Infatti dopo la resurrezione di lui uscirono dalle tombe, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

T. Signore Gesù la tua morte ci dà la speranza che anche nell'ora della nostra morte non saremo soli ma che tu sarai lì accanto a noi. Aiutaci a saper capire che nella morte si apre la porta alla vita autentica, alla vita eterna certi di occupare il posto che tu hai preparato per noi.



**13 Gesù,
deposto dalla
croce, è
adagiato sulle
braccia di Maria**

S. Ti adoriamo o
Cristo e ti
benediciamo.

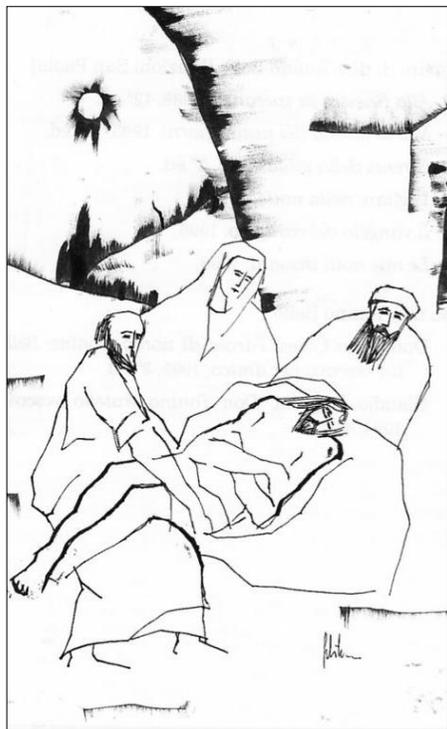
T. Perché con la
tua santa croce hai
redento il mondo.

L. Dal Vangelo di
Luca (2, 34-35)

Simeone disse a Maria,

*sua madre: “Questo bambino è qui per la rovina e la
resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché
siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada
trafiggerà l’anima”.*

T. Vergine Santa, aiutaci a comprendere che anche
nella nostra “via crucis” tutto ciò che ci sembra
incomprensibile si tramuterà in gioia, in vita, in
resurrezione. Unisciti a noi nel dolore e prendici in
braccio come il tuo Figlio offrendoci al Padre.



14 Gesù è posto nel sepolcro

S. Ti adoriamo o Cristo
e ti benediciamo.

T. Perché con la tua
santa croce hai
redento il mondo.

L. Dal libro del
profeta Ezechiele (37,
12b - 14)

*Dice il Signore Dio: "Ecco,
io apro i vostri sepolcri, vi
risuscito dalle vostre tombe,
o popolo mio, e vi riconduco
nel paese d'Israele.*

*Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre
tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò
entrare il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro
paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò.
Oracolo del Signore Dio".*

T. Signore Gesù, tu hai donato la tua vita per darci
la Vita. Aiutaci ad uscire dalle nostre tombe per
vivere in maniera gioiosa questa esperienza di vita e
quando tutto sembra negativo aiutaci a vedere la
luce.



15 Gesù è risorto

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dalla lettera di **S. Paolo Apostolo ai Romani** (8, 11. 16-17)

Ora, se lo Spirito di Colui che risuscitò Gesù da morte abita in voi, Colui che risuscitò da morte Cristo Gesù darà la vita anche ai vostri corpi mortali, in forza dello Spirito che abita in voi. ...

Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. Se figli, anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo, purché soffriamo insieme a lui, per poter essere con lui glorificati.

T. Cristo Risorto, ti ringraziamo per averci donato la certezza che nulla è morte ma tutto è chiamato a rivivere nella speranza della resurrezione. Ricordaci che attraverso il battesimo tu ci hai dato questa vita nuova e permettimi di vivere da risorti.

CONCLUSIONE

S. Abbiamo percorso questa via dolorosa con la consapevolezza di voler riflettere su quale grande amore Dio ha avuto per noi. Abbiamo voluto portare con noi i travagli, le ansie, i dolori del mondo offrendoli al Padre affinché siano redenti e salvati. Che ognuno si senta incoraggiato e sostenuto da questo amore.

Padre nostro...

T. Ti ringraziamo Padre che ci hai dato la certezza che il tuo amore è più grande di ogni nostro peccato. Aiutaci a rialzarci da ogni nostra caduta e accoglici fra le tue braccia amorose.

**Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.**

6.4.1. Link per il canti

1. <https://youtu.be/hojAhQHmQMM>
2. <https://youtu.be/Kv-mA-dezr4>

